

LE SCUDERIE

di Cascina Vittoria

La tradizione dei cavalli alla Mandria risale al secolo XVII, quando i duchi di Savoia individuaronò nell'area della Venaria il territorio ideale per praticare la loro grande passione per la caccia. Al piacere venatorio si aggiunge l'interesse economico e militare dell'allevamento dei cavalli. Il termine Mandria indicava infatti non solo l'allevamento ma anche l'area, i fabbricati ed il personale ad esso destinati. Con il progetto di valorizzazione delle razze equine autoctone in via d'estinzione l'Ente Parco intende dare nuova vita alla vocazione storica della Mandria portando alla conoscenza del vasto pubblico un patrimonio ambientale tutto da scoprire. Queste le altre proposte delle nostre scuderie: passeggiate guidate a cavallo, di proprietà o a noleggio; visite guidate in carrozza lungo le rotte del parco normalmente chiuse al pubblico; visita al museo delle carrozze storiche; educazione ambientale per le scolaresche.



ENTE DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE LA MANDRIA E DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI DELLE VALLI DI LANZO

Viale Carlo Emanuele II, 256
10078 VENARIA REALE (TO)

www.parks.it/parco.mandria

Tel. 011.499.33.11 - fax 011.459.43.52

e-mail parco.lamandria@reteunitaria.piemonte.it

COME SI RAGGIUNGE IL PARCO REGIONALE LA MANDRIA

Dalla tangenziale di Torino uscita di Venaria



Tipografia FB - Apogonico
foto A. Salvi

Il Parco è aperto
tutti i giorni dalle ore 8,00.
Chiusura dalle 17,00 alle 20,00
al variare di stagione

PIEMONTE PARCHI



IL CAVALLO AGRICOLA ITALIANO DA TIRO PESANTE TPR nel Parco della Mandria



Ente Parco
La Mandria



CARATTERISTICHE



Il cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido (CAITPR o più brevemente TPR) è una razza di grande mole: il peso degli adulti varia dai 700 ai 900 kg. I puledri, precocissimi, possono arrivare ai 400 kg di peso già dopo lo svezzamento e cioè a sette - otto mesi. La statura minima degli adulti per l'iscrizione nel libro genealogico è di 146 cm per le femmine e 150 cm per i maschi, al garrese, a trenta mesi. Mediamente, un maschio adulto ha statura compresa tra i 155 e i 160 cm, mentre

per le femmine si va dai 150 ai 158 cm.

Il TPR è un cavallo di ottimo carattere, di andatura brillante e gradevole, dotato di eccellente sviluppo muscolare. Il colore del mantello può variare, ma sono frequenti il sauro scuro, caratteristico dei soggetti presenti presso il Parco la Mandria, il sauro ed il roano.

Il TPR si presta all'allevamento allo stato brado, sfruttando bene erbe ed alimenti anche non particolarmente ricchi. Il buon carattere ne fa un soggetto adatto ad essere contenuto anche mediante semplici recinti e ad adattarsi a tettoie rustiche.

La notevole resistenza e la nevrilità ne fanno il cavallo ideale per gli appassionati degli attacchi con interessanti possibilità d'impiego anche in aziende dedite ad attività agrituristiche, oppure nei parchi come il nostro caso.

Il marchio di razza è uno scudo che racchiude una scala a cinque pioli. Il primo marchio a fuoco viene apposto alla coscia sinistra dopo una prima valutazione del puledro sotto la madre. Superata una seconda valutazione all'età di due anni e mezzo viene apposto un secondo marchio identico al lato sinistro del collo.

STORIA

L'inizio della produzione italiana di cavalli da tiro risale al 1860 circa, periodo in cui si sviluppò l'agricoltura nella pianura padana ed aumentarono in maniera consistente le necessità per il traino dei pezzi di artiglieria dell'esercito. Le razze locali padane vennero incrociate con stalloni di rinomate razze europee, tra le quali Bretone e Norfolk. Sono pure da citare gli effetti positivi che ebbero altre razze quali la Percheron, la Belga, l'Ardennese, l'Hackney. L'opera di miglioramento diede origine a soggetti medio-pesanti, con movimento brillante, adatti ai due scopi principali cui erano stati destinati. La selezione interna alla razza inizia ufficialmente nel 1926, anno in cui vengono istituite per legge le stazioni di fecondazione selezionate. Nasce dunque nel 1927 la prima generazione di cavalli della neonata razza di tipo "agricolo-artigliere", ovvero "derivato Bretone". La zona iniziale di allevamento fu la pianura veneta, friulana e ferrarese. Le rassegne morfologiche di razza presero l'avvio ben presto e altrettanto rapidamente si affermò il concorso di Verona che ebbe origine nel 1934.

La seconda guerra mondiale rappresentò per la razza un momento di crisi ma la ripresa agricola successiva portò ad un'importante espansione dell'allevamento che toccò la Lombardia, l'Emilia Romagna, l'Italia centrale, l'Abruzzo, la Puglia e la Sardegna. Un nuovo libro genealogico venne creato alla fine degli anni cinquanta per la razza.

La successiva meccanizzazione agricola portò però ad una



profonda crisi che interessò soprattutto i grandi allevamenti e le tradizionali aree; la sopravvivenza della razza venne garantita solo dal cambio di destinazione dei prodotti da fornitori di lavoro a fornitori di carne.

La ripresa di interesse per le razze autoctone e tradizionali ebbe fortunatamente il sopravvento pochi anni dopo. Un nuovo ente morale, l'Associazione Nazionale Allevatori del Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido, venne istituito alla fine del 1974 dando nuovo impulso alla selezione ed al miglioramento della razza che si è brillantemente riadattata all'antica vocazione al lavoro.

SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente il CAITPR può vantare circa 6500 capi iscritti, di cui oltre 3000 fattrici, presenti in circa 900 allevamenti distribuiti in 16 diverse Regioni. Le zone con maggior presenza sono il Veneto, l'Emilia Romagna, l'Umbria, il Lazio, l'Abruzzo e la Puglia; discrete presenze si hanno anche in Friuli, nelle Marche, in Toscana, in Molise e in Campania.

Allevamenti più isolati, ma molto attivi dal punto di vista selettivo, sono infine ubicati in Piemonte, Lombardia, Trentino e Basilicata. Il CAITPR può quindi vantare una realtà ormai ampia e diffusa pressoché in tutto il territorio nazionale.

Testo a cura di Marcella Scorzini e Bomenico Bergero

RECAPITI DELL'ASSOCIAZIONE

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI
DEL CAVALLO AGRICOLO ITALIANO DA TPR
(ANACAITPR)**

Via Belgio 10 37135 Verona (Italia);
telefono 045/8201622;
fax 045/8201630;
E-mail info@anacaitpr.com